

# PROVINCIA DI TERNI

Viale della Stazione, 1 05100 TERNI  
Tel. 0744/4831 Part. I.V.A. 00179350558



SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE  
RELAZIONI SINDACALI

N. di Prot. 39572  
Tit. 4 Cat. 8  
Allegati: 1

Terni, li 23.07.2013

Al Presidente del  
Collegio dei Revisori dei Conti  
SEDE

**OGGETTO:** Ipotesi di accordo integrativo – parere di compatibilità.

In allegato si trasmette l'ipotesi di accordo integrativo definito dalle delegazioni trattanti in data 26.06.2013, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria predisposta dall'ufficio in data 26.01.2013.

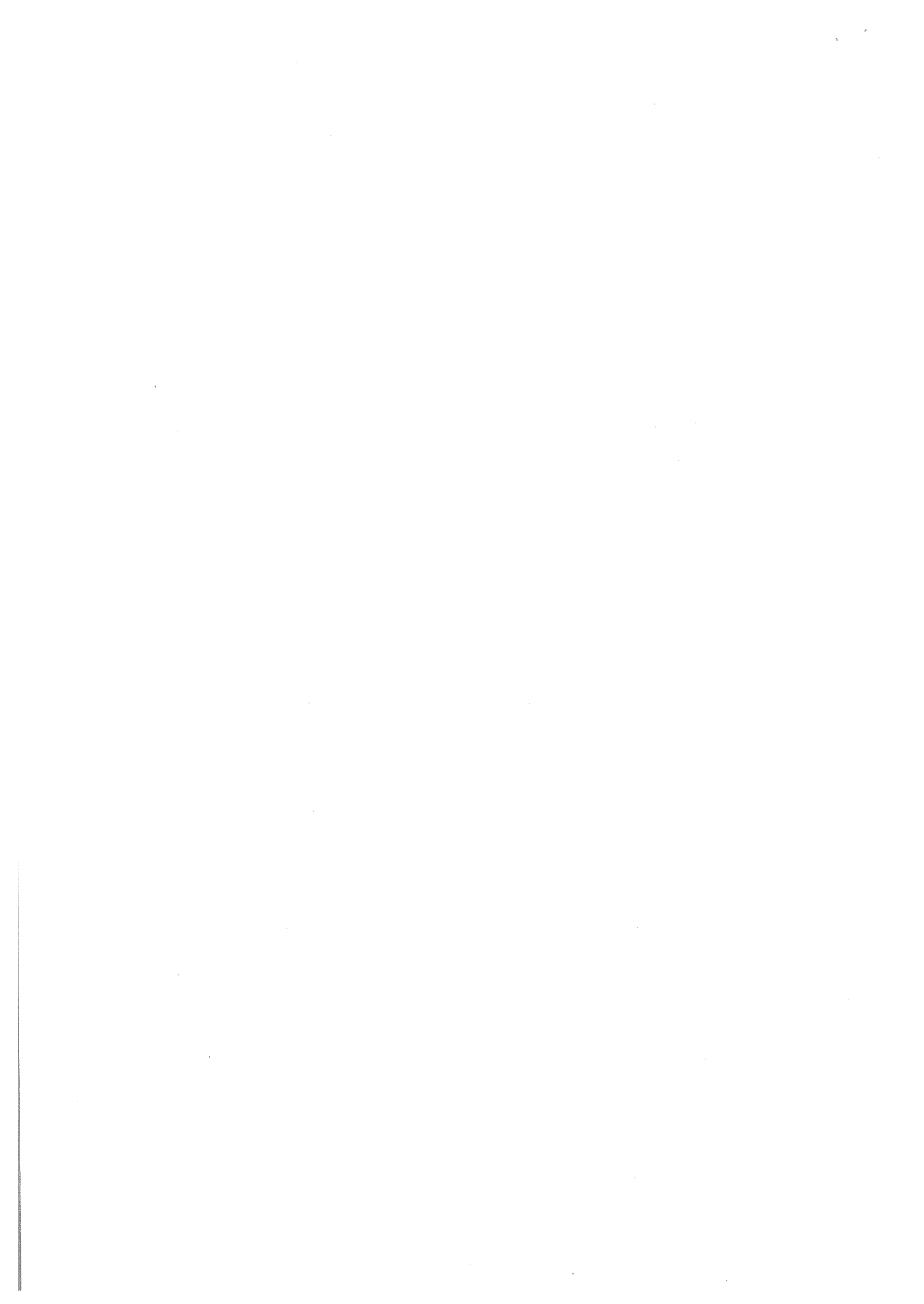
Si prega il Collegio dei Revisori dei Conti a voler esprimere il parere di compatibilità previsto dall'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE  
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA  
(Dott. Antonio DE GUGLIELMO)

Allegati:

- 1) Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sui contenuti principali dell'ipotesi di accordo.
- 2) ipotesi di CID del 26.06.2013 - personale polizia provinciale:
  - pre-intesa relativa a indennità di disagio personale cat. C Polizia Prov.le;
  - pre-intesa relativa a integrazione accordo responsabilità cat. D Polizia Prov.le;
- 3) ipotesi di CID del 26.06.2013 - personale ausiliario.



## Amministrazione Provinciale di Terni



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012.

### Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa del 26/06/2013
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013 (fino al 31.12.2013)
Composizione della delegazione trattante		<p><b>Parte Pubblica</b>            Presidente <b>Dott. Antonio De Guglielmo</b> – Segretario Generale /Direttore Generale            Componenti <b>Dott.ssa Gioia Rinaldi</b> – Dirigente settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali</p> <p><b>Parte Sindacale</b>            Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, RSU dell'Ente            Firmatarie della preintesa: _ FP-CGIL, CISL-FP, RSU__ (indicare le sigle firmatarie)</p>
Soggetti destinatari		Personale del comparto Regioni e Autonomie Locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione criteri e valori per la corresponsione dell'indennità di disagio, prevista da art. 17 c. 2 lett.e) del CCNL 1/4/99, al personale della Polizia Provinciale e al personale ausiliario.</li> <li>Modifica criteri per l'attribuzione dei compensi per particolari responsabilità;</li> </ul>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</p> <p>Rilievi dell'Organo di controllo interno</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009  <b>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009</b></p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?  <b>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009</b></p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>Sì per quanto di competenza.</b></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?  <b>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009</b></p>
Eventuali osservazioni		

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

– Oggetto del contratto: con il Contratto integrativo decentrato sottoscritto in data 26/06/2013 sono state disciplinate due tipologie di **indennità di disagio**, di cui sono state determinate le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure l'individuazione. La materia, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. c) del CCNL 1/4/99 è oggetto di contrattazione e tali indennità rappresentano una delle finalità di utilizzo delle risorse decentrate, come previsto dall'art. 17 c. 2 lett. e). L'indennità è rivolta a compensare il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro che alcune categorie di personale osservano, al fine di garantire le diverse esigenze di servizio anche in orari diversi da quello standard definito per il resto del personale. In entrambi i casi, il ridotto numero di soggetti addetti, ha reso impossibile l'organizzazione della turnazione così come prevista dall'art. 22 del CCNL 14.9.00. Le indennità oggetto del contratto sono rivolte al personale di cat. C della Polizia Locale e al personale ausiliario, e i contenuti principali della pre-intesa prevedono:

- Indennità di disagio personale ausiliario: il personale che effettivamente svolge funzioni ausiliarie, a fronte del disagio derivante dal contatto con l'utenza esterna in caso di presidio della portineria, e dallo svolgimento di commissioni all'esterno dei palazzi dell'amministrazione provinciale percepisce una indennità mensile pari a € 45,49, che verrà proporzionalmente ridotta per i giorni di assenza. Inoltre al personale che svolge il servizio di portineria e di chiusura degli uffici nelle ore pomeridiane e nei giorni dal lunedì al venerdì presso palazzo Bazzani e dal lunedì al giovedì presso la sede di palazzo De Santis con conseguente variazione dell'orario standard, viene corrisposto un importo giornaliero di € 11,00. Tale servizio nelle ore pomeridiane può essere autorizzato, salvo deroghe eccezionali, per un massimo di 10 volte al mese.
- Indennità di disagio agenti di polizia provinciale: il personale del Corpo di polizia provinciale deve intervenire anche in orari pomeridiani, serali e qualche volta notturni. Questa "variabilità" è correlata alle specifiche e reali esigenze di servizio che di volta in volta sono valutate dal Comandante, e che provvede, a volte con breve preavviso, allo spostamento dell'orario di lavoro del personale. Nell'accordo è stato stabilito di compensare il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro tramite corresponsione di una indennità giornaliera di € 13,00, che può essere corrisposta per un massimo di 10 giorni mensili.

Nelle more di una revisione complessiva dei criteri di attribuzione dei **compensi per particolari responsabilità**, le parti hanno ritenuto di modificare parzialmente l'accordo vigente, nella sola parte relativa all'attribuzione del budget. In particolare, visto il documento presentato dal Comandante del Corpo di Polizia Prov.le allegato alla pre-intesa, dove vengono espone le maggiori complessità e le più gravose responsabilità che caratterizzano l'attività svolta dal personale di cat. D del Corpo, le parti hanno deciso di attribuire un budget più alto per tale personale, pari a € 7.250,00 che sarà poi assegnato al personale secondo le modalità previste dal vigente CID. Si allegano i criteri vigenti con le modifiche apportate durante la suddetta pre-intesa.

Quantificazione delle risorse: Le suddette indennità sono finanziate con le risorse del fondo così come determinato con determinazione dirigenziale n. 560 del 19/07/2013.

Prima di sottoscrivere la pre-intesa sono state fatte delle proiezioni di spesa ed è stato verificato che questa non comporta un aumento di spesa. In particolare per la Polizia provinciale, il cui accordo ha un carattere sperimentale fino al 31.12.2013, è stato stabilito che l'organizzazione dell'orario di lavoro e la sua remunerazione con i vari istituti del salario accessorio (disagio e art. 24) non può superare la media della spesa sostenuta nell'anno 2011 e 2012, pari a € 27.000. A tal fine è stato stabilito di effettuare un monitoraggio trimestrale della spesa, al fine di attuare le misure necessarie a contenere la stessa entro il suddetto limite.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse del fondo, in base ad una ripartizione provvisoria, basata sul CID vigente e su una proiezione di spesa degli istituti contrattuali con carattere fisso e continuativo già attribuite, vengono utilizzate nel seguente modo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999</i>	
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	-
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€ 701.000,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	€ 128.036,81
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 275.000,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art.	

## Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito a definizione criteri e valori indennità di disagio al personale nell'anno 2013. **Relazione tecnico-finanziaria**

### Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato, per le sole risorse stabili, dall'Amministrazione con determinazione n. 560 del 19/07/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.425.668,02
Risorse variabili	€ 100,00
Riduzione ex art. 9 comma 2 bis DL 78/10	- € 136.008,73
Residui anni precedenti	/
<b>Totale</b>	<b>€ 1.289.759,29</b>

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

L'importo complessivo di tali risorse è pari a € 1.425.668,02 e risulta così determinato:

- *Risorse storiche consolidate* € 665.892,01
- *Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL* € 177.116,09
- *Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità* € 582.660,03

#### Risorse storiche consolidate

Sono le risorse stabili determinate secondo le disposizioni dell'art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.2004 con riferimento all'anno 2003 confermate con le stesse caratteristiche negli anni successivi.

Tale importo unico consolidato è pari a € 665.892,00 così determinato:

- Art. 14 c. 4 CCNL 1.4.99 € 929,00
- Art. 15 c. 1 lett. a) CCNL 1.4.99 € 348.585,68
- Art. 15 c. 1 lett. g) CCNL 1.4.99 € 3.957,61
- Art. 15 c. 1 lett. h) CCNL 1.4.99 € 27.888,67
- Art. 15 c. 1 lett. j) CCNL 1.4.99 € 24.968,11
- Art. 15 c. 1 lett. l) CCNL 1.4.99 € 190.814,11
- Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001 € 68.748,83

#### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 38.310,71
Questo incremento è stato determinato applicando la percentuale dello 0,62% sul monte salari 2001, esclusa la dirigenza, pari a € 6.179.146,68	
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 30.895,73
Questo importo è stato determinato applicando la percentuale dello 0,50% sul monte salari 2001 pari a € 6.179.146,68 per un importo pari a € <b>30.895,73</b> . L'incremento è stato possibile poiché il rapporto tra la spesa per il personale e le entrate correnti come risultanti da conto consuntivo anno 2001 è risultato inferiore a 39%. Secondo i dati forniti dal servizio finanziario la percentuale di incidenza in base ai dati del conto consuntivo anno 2001 è pari a <b>23,15%</b> così determinata: € 11.401.174,91 / € 49.255.950,37 (spesa del personale) (entrate correnti)	
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	€ 12.358,29
0,20% sul monte salari 2001 pari a € 6.179.146,68 per un importo pari a € 12.358,29. L'incremento è stato possibile poiché il rapporto tra la spesa per il personale e le entrate correnti, come risultanti da conto consuntivo anno 2001, è risultato inferiore a 39%.	
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 40.631,49
La norma contrattuale prevede la possibilità di incrementare le risorse stabili di cui all'art. 31 c. 2 del CCNL 22.01.04, a decorrere dall'anno 2006, di un importo pari allo 0,50% del monte salari 2003, esclusa la quota della dirigenza. La condizione fissata dal contratto per poter procedere all'incremento è che il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti come risultano da conto consuntivo 2005 sia inferiore al 39%. Secondo i dati forniti dal servizio finanziario la percentuale di incidenza in base ai dati del conto consuntivo 2005 è pari a <b>27,09%</b> così determinata: € 15.045.161,16 / € 55.536.674,95	



15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	/
Art. 17, comma 3 – indennità ex VIII q.f.	€ 4.500,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 166.500,00
	totale
	€ 1.275.036,81
Somme rinviate	€ 14.722,49
Altro	/
Totale	€ 1.289.759,29

**C) effetti abrogativi impliciti**

L'accordo abroga un precedente accordo sindacale del 01/06/1988 approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 733 del 20.06.1988 che regolamentava le modalità di erogazione di compensi legati a particolari articolazioni orarie. Inoltre viene modificato, solo parzialmente, l'accordo relativo ai criteri che comportano particolari responsabilità, sottoscritti in data l'accordo del 18.11.2008, modificato, per l'anno 2011 e 2012, nei successivi incontri sindacali del 27/06/2011 e del 07/01/2013;

**D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità**

Il presente accordo disciplina un istituto contrattuale, l'indennità di disagio, che vale a remunerare specifiche modalità e condizioni della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti. Il presupposto per la sua erogazione è che ci sia una prestazione lavorativa effettiva espletata con le modalità e condizioni, ritenute "disagiate" dalla contrattazione integrativa. Il presupposto per l'attribuzione dei compensi per particolari responsabilità, non attiene con il merito, quanto con la posizione lavorativa ricoperta, che per le sue caratteristiche comporta maggiori e aggiuntive responsabilità rispetto ad altre figure professionali.

**E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:**  
*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

**F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale**

La riduzione della dotazione organica in forza nell'Ente e i vincoli di spesa introdotti dalle recenti norme di contenimento della finanza pubblica ha reso più problematica la gestione dell'Ente che deve comunque garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionali. È per questo che si è cercato di ricorrere a soluzioni organizzative in grado di conciliare le diverse esigenze di efficienza ed economicità. È in questo contesto che si collocano i presenti accordi, che hanno come presupposto la regolamentazione dell'orario di lavoro improntato a criteri di flessibilità, e che colloca la prestazione lavorativa ordinaria del dipendente nelle fasce orarie più utili alle esigenze di servizio, al fine di evitare il ricorso alle prestazioni straordinarie. In particolare al fine di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Corpo di Polizia Provinciale è necessario, ad esempio, che, in alcuni periodi dell'anno, l'orario di lavoro sia concentrato prevalentemente in orari serali/notturni per effettuare appostamenti antibraconaggio, per i controlli cacciaselettori o per presiedere a manifestazioni organizzate dall'Ente. Inoltre, per rispondere a specifiche esigenze di contatti con altri Enti, Autorità Giudiziaria con gli altri uffici dell'Ente, occorre la presenza in servizio durante la mattina. Pertanto l'orario di lavoro del personale del Corpo di Polizia Provinciale, è caratterizzato da una notevole "variabilità" correlata alle specifiche e reali esigenze di servizio rimesse al vaglio del Comandante, esigenze che non consentono una programmazione a lungo termine, ma solo con cadenza settimanale. Tale organizzazione, che non consente l'autonoma gestione dei ritmi di lavoro, la durata della prestazione lavorativa non è predeterminabile e talvolta può protrarsi in modo imprevedibile anche nelle ore pomeridiane e notturne, comporta un disagio per il dipendente.

Anche la funzione di presidio della portineria nelle ore pomeridiane e di chiusura degli uffici dal lunedì al venerdì viene coperta con l'orario ordinario di lavoro, senza ricorso allo straordinario, spostando a rotazione la prestazione lavorativa nelle ore pomeridiane. I caratteri di "elasticità" e "variabilità" dell'orario di lavoro richiedono una maggiore disponibilità del personale rispetto a quanto richiesto al resto del personale dell'Ente, è per questo che è stata disciplinata questa specifica indennità, senza che ciò comporti nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente e del fondo per il salario accessorio in particolare.

**G) altre informazioni eventualmente ritenute utili**

-----  
=====



(Spesa del personale) (entrate correnti) Monte salari 2003 pari a € 8.126.272,00 x 0,50% = € 40.631,36 (incremento del fondo)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 54.919,87
La norma del contratto prevede che a decorrere dall'anno 2008, la possibilità di incrementare le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.	
Le condizioni da rispettare per poter procedere all'integrazione delle risorse sono: 1. rispetto del patto di stabilità anno 2008 (certificato dal dirigente del servizio finanziario con nota del 24/11/09); 2. riduzione della spesa di personale ai sensi dell'art.1, comma 557, della legge n. 27 dicembre 2006, n. 296 (certificato dal dirigente del servizio finanziario del 14/03/09); 3. rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.	
Secondo i dati forniti dal servizio finanziario la percentuale di incidenza in base ai dati del conto consuntivo anno 2007 è pari a <b>34,28%</b> così determinata: € 15.474.522,68 / € 45.136.748,92 (Spesa del personale) (entrate correnti)	
Pertanto, poiché risultano rispettate le condizioni sopra richiamate, è stato determinato l'importo di incremento del fondo pari a € 54.919,87 applicando la percentuale dello 0,60% sul monte salari dell'anno 2005 pari a € 9.153.311,00 determinato secondo quanto specificato nella Dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL.	

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 Retribuzione Individuale di Anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.	€ 178.557,50
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	€ 343.441,79
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	€ 60.660,74
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	/
Altro	/

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili, al momento non sono state definite.

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	/
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	/
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (Quote per la progettazione – art. 92 D.Lgs. 163/2006)	/
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (sanzioni ex art. 53 comma 7 D.Lgs. 165/2001)	€ 100,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	/
Art. 15, comma 2	/
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	/
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	/
Somme non utilizzate l'anno precedente	/
Altro	/

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	/
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	€ 136.008,29
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	/
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	/
Totale riduzioni	€ 136.008,29

**Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione**

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.289.659,29
Risorse variabili	€ 100,00
Totale	€ 1.289.759,29
Risorse variabili ex Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge ( <i>Quote per la progettazione – art. 92 D.Lgs. 163/2006</i> )	/
Residui anni precedenti	/
Totale	€ 1.289.759,29

**Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

*Voce non presente*

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 1.275.036,81 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto quota carico fondo	€ 166.500,00
Progressioni orizzontali storiche	€ 701.000,00
Indennità ex VIII q.f. (Art. 17, comma 3)	€ 4.500,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa e alte professionalità	€ 128.036,81
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e festivo notturno (art. 17 c. 2 lett. d) ed e) CCNL 1.4.99)	€ 275.000,00
Altro	/
Totale	€ 1.275.036,81

**Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

*Voce non presente*

**Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

L'importo ancora da regolare è pari a € 14.722,48 pari alla differenza tra il fondo € 1.289.759,29 e il totale delle voci di destinazione indicate nella Sezione I, pari a € 1.269.541,81.

**Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 1.275.036,81
Somme regolate dal contratto	
Destinazioni ancora da regolare	€ 14.722,48
Totale	€ 1.289.759,29

**Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

*Voce non presente*

**Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**

**a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;**

Le risorse stabili ammontano a € 1.289.659,29, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità ex VIII q.f.) ammontano a € 1.000.036,81. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Nel prospetto sottoindicato si evidenzia la correlazione tra le voci utilizzo del fondo rispetto alla fonte di finanziamento:

**b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;**

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*





c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Descrizione - costituzione	Anno 2013	Anno 2012
Risorse stabili	€ 1.425.668,02	€ 1.421.783,38
Risorse variabili	€ 100,00	€ 322.072,93
Riduzione ex art. 9 DL 78/10	- € 136.008,73	- € 126.157,00
Residui anni precedenti	/	/
Risorse variabili ex Art. 15, comma 1, lett. k) (Quote per la progettazione - art. 92 D.Lgs. 163/2006)	/	€ 29.752,77
<b>Totale</b>	<b>€ 1.289.759,29</b>	<b>€ 1.647.452,08</b>

Descrizione - utilizzo	Anno 2013	Anno 2012
progressioni economiche orizzontali	€ 701.000,00	€ 713.222,10
retribuzione di posizione e risultato p.o.	€ 128.036,81	€ 220.537,52
Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 275.000,00	€ 280.000,00
indennità per specifiche responsabilità	/	€ 51.000,00
Produttività	/	€ 180.162,85
compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	/	€ 29.752,77
altri compensi per specifiche responsabilità	/	/
indennità ex VIII q.f.	€ 4.500	€ 4.002,72
indennità di comparto	€ 166.500,00	€ 168.774,12
Somme rinviate/destinazioni non regolate	€ 14.722,48	/
<b>Totale</b>	<b>€ 1.289.759,29</b>	<b>€ 1.647.452,08</b>

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le somme di pertinenza del fondo per la contrattazione collettiva sono imputate in bilancio così come segue:

nel titolo I - Intervento I - Cap. PEG 10 dei vari C.d.C	Viene impegnato e liquidato l'importo relativo all'indennità spettante ai dipendenti ex VIII q.f. che ne beneficiavano alla data del 31.03.99 (compresi i titolari di posizione organizzativa).
nel titolo I - Intervento I - Cap. PEG 12 dei vari C.d.C	Viene impegnato e liquidato l'importo relativo alle progressioni economiche già attribuite, indennità di comparto e retribuzione di posizione (Pos. Org.ve e alte professionalità)
nel titolo I - Intervento I - Cap. PEG 20 dei vari C.d.C	Vengono imputate in tali capitoli gli importi delle indennità varie (rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori,...) liquidate mensilmente al personale avente diritto in base ai criteri vigenti.
nel titolo I - Intervento I - Cap. PEG 50 C.d.C. 190	In tale capitolo sono imputate le somme necessarie finanziare la produttività, la Retribuzione di risultato delle Posizioni Org.ve e delle alte professionalità, la responsabilità. Sono istituiti contrattuali che vengono erogati l'anno successivo a quello di riferimento dopo un procedimento di valutazione. Nel capitolo sono finanziati anche i relativi oneri riflessi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2012, pari a complessivi € 1.647.452,08 risulta identico all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione. La voce destinata alla produttività pari a € 180.162,85 e alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, pari a € 44.113,95 come si evince dalla Det. Dirigenziale n. 386 del 17.05.2013 sono state distribuite per il 98% , la somma residua è pari a € 4.485,53.

Titolo	Intervento	cap. PEG	C.d.C.	Importo	Voci di destinazione del fondo
1	1	10	vari	€ 13.493,32	Indennità ex VIII q.f. (compresi i titolari di posizione organizzativa)
1	1	12	Vari	€ 1.056.028,40	Progressioni economiche, indennità di comparto e retribuzione di posizione (Pos. Org.ve e alte professionalità)
1	1	20	vari	€ 275.000,00	Indennità varie (rischio, disagio, reperibilità...)
1	1	50	190	€ 273.177,29	Indennità varie, Produttività, Retribuzione di risultato (Pos. Org.ve e alte professionalità), Responsabilità. Nel capitolo sono finanziati anche i relativi oneri riflessi.
1	1			€ 29.752,77	Incentivi previsti dal D.Lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ CE e 2004/18/CE) (art. 17 c. 2 lett. g)
1	1	30	vari	€ 340.344,00	Oneri previdenziali e assistenziali sostenuti sulle competenze del fondo imputate ai cap. PEG 10-12-20
1	7	804	vari	€ 114.284,35	IRAP (8,5%) sostenuto sulle competenze del fondo imputate ai cap. PEG 10-12-20

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del fondo trovano capienza nei capitoli PEG 10, 12 e 20 dei vari centri di costo e nel cap. 50 C.d.C. 190 del bilancio 2013 in corso di approvazione.



Provincia di Terni - PTR-01-TR

Prot. **0041693** del 06/08/2013 ore 11:21

Tit. 5

Documento P - Arrivo

## Provincia di Terni

### Collegio dei Revisori

#### Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

**in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e certificazione della relazione illustrativa e tecnico finanziaria – Personale non dirigente-Anno 2013**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del Dott. Stefano Antonini (Presidente), Dott. Fausto Sciamanna e del Rag. Goffredo Maria Copparoni, ha proceduto all'esame:

-del fascicolo prot. n. 39572 del 23/07/2013 relativo a *"Ipotesi di accordo integrativo- Anno 2013"*, contenente:

- 1-ipotesi di CID del 26.06.2013 personale polizia provinciale:
  - pre- intesa relativa a indennità di disagio personale cat.C Polizia Provinciale
  - pre-intesa relativa a integrazione accordo responsabilità cat.D Polizia Provinciale
- 2-ipotesi di CID del 26.06.2013-personale ausiliario
- 3-la relazione illustrative e tecnico finanziaria alle ipotesi sopra elencate

Dall'esame della documentazione sopra richiamata, della ulteriore documentazione richiesta e ottenuta, nonché dai chiarimenti ricevuti, il Collegio dei Revisori dei Conti,

#### PREMESSO :

- che l'art.5 del C.C.N.L. 1/ 04/1999 delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art.4 del C.C.N.L. 22/01/2004 prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori.....A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"*;
- che, inoltre, l'art.40 bis, comma 1, del d.lgs. 30/03/2001, n.165, modificato dall'art.55 del D.L. n.150/2009, prevede, che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti"*;
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Provinciale alla firma dell'accordo stesso;
- che, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies,D.Lgs 165/2001 a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico –finanziaria ed una relazione illustrativa e tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art.40-bis, comma 1, DLgs 165/2001
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze –Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 25 del 19 luglio 2012 (prot.64981) ha emanato istruzioni e schemi tipo di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria;
- che, inoltre, l'art.40, comma 3, del D.Lgs 165/2001 prevede che *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione .Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate."*

#### CONSIDERATO CHE

-con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali,

precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228;

-con determinazione dirigenziale n. 560 del 19 luglio 2013 è stato costituito il fondo per la contrattazione decentrata per l'anno 2013 del personale non dirigente per la sola parte relativa alle risorse stabili, mentre è rinviata ad apposita delibera di Giunta la determinazione delle risorse variabili;

-l'art 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999 prevede che *“ I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale (da raccordare con la nuova durata dei contratti nazionali fissata in un triennio) e si riferiscono a tutti gli Istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche. L'utilizzo delle risorse è determinato in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale”*.

-Ai sensi dell'art.17, comma 1, del CCNL 01.04.1999 *“ Le risorse di cui all'art.15 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo qualitativo dei risultati.”* e ancora al comma 2, *“ In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per...alle lettere d) ed e) :*

*d) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;*

*e) compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A , B e C;*

- l'allegato alla circolare del 19 luglio 2012, n.25 rammenta, al punto a ) di pag.6 , che *“non sono ammesse relazioni cumulative, riferite cioè a più ipotesi di accordo e , pertanto, ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni”* .

#### RILEVATO CHE

-è stata sottoposta alla certificazione dell'organo di revisione un'unica Relazione illustrativa e tecnico –finanziaria a fronte di due ipotesi di contrattazione integrativa decentrata;

-che lo schema generale riassuntivo del Fondo, contenuto nella Relazione, rappresentato nel Modulo III non segue l'esemplificazione proposta nelle note applicative della Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012;

-che la sezione II della Relazione per la parte relativa alle Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo presenta la descrizione *“Voce non presente”* e , quindi non sono presenti somme regolate dal contratto;

- risulta possibile verificare che sul fondo è stata correttamente operata la riduzione per effetto dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge n.122/2010, solo per il trattamento accessorio di parte stabile, (non essendo la parte variabile ancora determinata) ;

- la verifica che l'importo complessivo del Fondo 2013, rispetta, altresì, i vincoli in materia di spesa di personale dettati dall'art.1, comma 562, della legge n.296/2006, modificato dall'art.3, comma 121, della legge n.244/2007, dall'art.76 del D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008 e da ultimo dall'art.14, comma 10, della Legge n.122/2010 è possibile solo limitatamente alla parte stabile del Fondo a fronte di un bilancio previsionale non ancora approvato.

#### CONSTATATO COMUNQUE

che, nella relazione , si afferma che le indennità oggetto del contratto non comportano un aumento di spesa, sono finanziate con le risorse del fondo e non rientrano nelle *“Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo”* (Modulo II , Sezione II).

Il Collegio dei Revisori

ATTESTA

La compatibilità dei costi delle ipotesi di Accordo Decentrato con la determinazione del Fondo Risorse decentrate 2013, in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2013, ai limiti di spesa del personale ed alle disposizioni di cui all'art.9, comma 2 bis del d.l. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, che vengono rispettati nei limiti dei rilievi sopra evidenziati, riservandosi comunque l'accertamento successivo in sede di definizione del Fondo per la parte variabile e di rilascio di parere per il bilancio di previsione 2013 .

### RACCOMANDA

all'Ente, inoltre, ai fini del rilascio da parte di codesto Organo della certificazione ex art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs 165/ 2001 , di uniformarsi alle prescrizioni di cui alla citata circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato

### INVITA

L'Ente ad effettuare le pubblicazioni e le trasmissioni previste dall'art. 67, comma 11, della Legge 33/2008, nonché dell'art.55 del D. Lgs. n. 15/2009.

Terni, 06/08/2013

Il Collegio dei Revisori

Il Revisore

Il Revisore

Il Revisore

